

***RELAZIONE TECNICA***



## QUADRO GENERALE

La proposta di Bilancio di Previsione 2014 viene elaborata in una fase quanto mai incerta e problematica, originata, principalmente, dalla rivisitazione del sistema della finanza locale conseguita alla decisione del Governo di addivenire all'abolizione dell'IMU relativamente all'abitazione principale e ad altre categorie di immobili.

Nell'ambito di tale scelta, sancita in via definitiva dalla recente conversione del D.L. n. 133/2013 (cd. "IMU-Bankitalia"), lo Stato ha, infatti, assicurato ai Comuni il reintegro sostanziale delle conseguenti minori entrate IMU per il solo 2013.

A partire dal 2014 sono state, invece, introdotte nuove forme di imposizione locale, a compensazione del rimborso statale che non viene riconfermato.

In particolare, la Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014) ha previsto l'istituzione della IUC (Imposta Unica Comunale), che non è altro che il contenitore di tre distinti tributi, costituiti dalla TASI (tributo sui servizi indivisibili), dall'IMU (imposta municipale propria) e dalla TARI (tassa sui rifiuti).

La TASI si applica, praticamente, a tutte le categorie di immobili soggette a IMU, comprese quelle, come l'abitazione principale e le relative pertinenze ed assimilati, per le quali è intervenuta l'abolizione nel 2013. La base imponibile è la stessa dell'IMU. L'aliquota massima è fissata, per il 2014, al 2,5 x mille. La somma di aliquote IMU e TASI applicate a ciascuna categoria di immobili non può superare il limite massimo di 10,6 x mille. Si applica anche agli affittuari, da un minimo del 10% ad un massimo del 30%. Nel momento in cui si scrive la presente relazione, si rileva che il Governo si è impegnato, sulla base di un accordo con ANCI, a varare un provvedimento teso a consentire ai Comuni l'applicazione di una maggiorazione dell'aliquota e del limite suddetti fino ad un massimo dello 0,8 x mille, da destinarsi a copertura di eventuali detrazioni TASI.

L'IMU continua ad applicarsi, sostanzialmente con le stesse modalità previste per il 2013, a tutte le categorie di immobili, con esclusione dell'abitazione principale, relative pertinenze ed assimilati, di cui si riconferma l'abolizione intervenuta nel 2013.

In sostanza, attraverso la TASI ed alla sua combinazione con l'IMU, i Comuni dovrebbero, dal 2014, compensare le minori entrate determinate dall'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale e su alcune altre fattispecie.

La TARI sostituisce i precedenti regimi di prelievo sui rifiuti (TARSU, TARES, TIA) e si applica con criteri e modalità simili alla TARES, peraltro non introdotta da questo Comune, che ha optato, nel 2013, per il mantenimento della TIA2 (Tariffa Integrata Ambientale) come per gli anni passati, alleggerendo, in modo significativo, l'onere a carico di imprese e cittadini. Si evidenzia che l'introduzione della TARI determina, a parità di altre condizioni, scostamenti significativi rispetto al prelievo precedente, imputabili all'applicazione di parametri sensibilmente diversi rispetto a quelli applicati in regime TIA e tenuto conto anche, con riferimento alle imprese, che viene meno la deducibilità IVA 10% consentita dal previgente sistema. Si evidenzia, inoltre, che la gestione della TARI conferisce indeterminatezza agli equilibri di bilancio, stante che l'alea relativa all'insoluto, rispetto alla TIA, si sposta dal gestore del servizio rifiuti al Comune.

Le problematiche anzi descritte sono accresciute dall'indeterminatezza che grava in merito ai criteri di formazione e di riparto del Fondo di Solidarietà Comunale, che sono demandati a D.M. da adottarsi entro il 30 aprile 2014 (art. 1, comma 730, della

Legge n. 147/2013). Ciò preclude di formulare, allo stato attuale, una previsione puntuale relativamente alla principale risorsa di derivazione statale. Si evidenzia che per il 2013 i relativi valori sono stati comunicati ai Comuni solo a fine novembre.

Con riguardo al Patto di Stabilità Interno, in assenza di modifiche normative sostanziali, si profila una “stretta” senza precedenti agli investimenti, tenuto conto del maggiore impatto dei vincoli di finanza pubblica rispetto al 2013, che ha, invece, beneficiato di condizioni straordinarie non reiterabili nel 2014, rappresentate dagli importanti spazi di alleggerimento originati dal D.L. n. 35/2013 (c.d. “sblocca debiti p.a.”), dal patto regionale incentivato, nonché dai consistenti incassi in c/capitale determinati da alienazioni patrimoniali e da recuperi di contributi pubblici pregressi. Conseguentemente, la programmazione degli investimenti è da ritenersi meramente indicativa e suscettibile di variazioni, anche consistenti, in rapporto a condizioni di concreta sostenibilità.

## **I NUMERI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2014**

La spesa di parte corrente è attestata in € 191,728 ml., con una riduzione di € 217.000 (- 0,11%) rispetto alle previsioni definitive 2013.

Al netto della componente finanziata con entrate a specifica destinazione (- 956.000) si registra un aumento di spesa di € 739.000 (+ 0,42%).

L'incremento è determinato, soprattutto, dai maggiori stanziamenti per strade e pubblica illuminazione per complessivi € 2,918 ml., derivanti dai contratti di servizio affidati nel corso del 2013, che contemplano un innalzamento degli standards prestazionali rispetto ai contratti precedenti. Deriva, inoltre, dall'adeguamento Istat dei contratti pluriennali in corso, nonché dall'aumento IVA scattato dal 1° ottobre 2013, stimati, complessivamente, in circa € 1,5 ml. Per contrastare tali aumenti, nel rigido contesto più sopra rappresentato, si è imposta una azione di generale contenimento delle restanti spese, in una logica di salvaguardia sostanziale dei livelli di erogazione dei principali servizi, che, comunque, vengono assicurati senza prospettive espansive.

La copertura della spesa di parte corrente è assicurata esclusivamente da entrate correnti, non prevedendosi, come per i due anni precedenti, l'impiego di proventi da permessi a costruire (ex oneri di urbanizzazione), né di altre risorse di natura straordinaria (avanzo di amministrazione e plusvalenze patrimoniali), che in passato hanno sostenuto in modo consistente i fabbisogni correnti.

La spesa per investimenti è prevista, per il 2014 in € 30,188 ml.

Per il dettaglio degli interventi si rinvia al Piano degli Investimenti 2014/2016 in appendice alla presente R.P.P.

Come più sopra detto, la stima è indicativa e dovrà confrontarsi, in termini di realizzo effettivo, con le risorse disponibili e con gli spazi consentiti dai vincoli relativi al Patto di Stabilità.

Le risorse previste per gli investimenti sono le seguenti:

- mezzi propri di natura patrimoniale (alienazioni e permuta, proventi di permessi a costruire, fondi di rotazione, proventi vari, ecc.): € 13,740 ml.;
- mutui/boc: € 2,340 ml.;

- risorse correnti: € 325.000;
- contribuzioni esterne, pubbliche e private: € 13,783 ml.

## **LE RISORSE DI PARTE CORRENTE**

### **ENTRATE TRIBUTARIE**

Le entrate tributarie sono previste in € 144,508 ml., con un incremento di € 21,694 ml., pari al 17,66%, rispetto all'assestato 2013.

Il forte aumento deriva, principalmente, dal gettito previsto dall'applicazione del nuovo tributo TASI istituito con la Legge di stabilità 2014. Deriva, inoltre, dalla previsione di entrate da recupero evasione ICI, e IMU, ascrivibile all'intensificazione dell'attività di accertamento concordata tra Comune e Ravenna Entrate S.p.A., società affidataria della gestione e riscossione dei relativi tributi. Deriva, ancora, dall'aumento di aliquota IMU – da 0,76% a 1,00% - previsto per i terreni agricoli, imposto dal fortissimo calo di entrate di derivazione statale (circa 21 ml.), non compensabile con la sola applicazione della TASI.

Relativamente alle altre entrate tributarie, si registra una flessione del Fondo di Solidarietà Comunale, peraltro di incerta stima, in assenza di criteri di determinazione, demandati a futuro provvedimento ministeriale. Si registra, inoltre, un calo delle entrate previste dai cosiddetti tributi minori (Imposta di pubblicità, TOSAP, diritti di affissione), conseguenza della difficile situazione economica generale.

Nel dettaglio:

#### **TASI (tributo sui servizi indivisibili)**

La TASI è il nuovo tributo, introdotto dalla Legge di stabilità 2014, concepito per consentire ai Comuni di compensare la perdita di gettito derivante dall'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale e relative pertinenze ed assimilati.

Il gettito della TASI è stimato in € 13,750 ml., con previsione di applicazione di aliquota 2,5 x mille agli immobili destinati ad abitazione principale, relative pertinenze e assimilati per norma di legge o regolamentare, nonché ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cd."immobili merce").

Nei casi in cui l'unità immobiliare sia occupata da soggetto diverso dal titolare del diritto reale sulla medesima, si prevede l'applicazione della TASI anche per l'occupante, nella misura del 10%.

Al momento non si prevedono detrazioni, da finanziarsi, eventualmente, attraverso l'applicazione della maggiorazione fino allo 0,8 x mille contemplata nel citato accordo ANCI/Governo non ancora tradotto in provvedimento di legge.

Si evidenzia che l'applicazione della TASI nella misura suesposta non comporta, nella generalità dei casi, un aumento del prelievo rispetto a quello determinato dall'applicazione dell'IMU nel 2012.

## **IMU (Imposta Municipale Propria)**

L'IMU di competenza 2014 è stimata in € 61,300 ml.

Viene applicata a tutte le categorie di immobili, con esclusione dell'abitazione principale, relative pertinenze ed assimilati, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, per i quali è intervenuta l'abolizione a norma di legge.

La previsione, elaborata sulla base delle stime di Ravenna Entrate S.p.A., tiene conto dell'incremento di aliquota, da 0,76% a 1,00% per i terreni agricoli. Si evidenzia, con riguardo ai coltivatori diretti ed agli imprenditori agricoli professionali, che l'aumento dell'aliquota non comporta aumento, ma bensì diminuzione di prelievo rispetto al 2012, stante che, dal 2014, il coefficiente moltiplicatore utilizzato per la determinazione della base imponibile si è ridotto da 110 a 75.

In relazione alle altre categorie, si conferma l'applicazione delle aliquote vigenti per il 2013, ad eccezione degli immobili dati in comodato a parenti in linea retta di primo grado, per i quali si riduce l'aliquota da 1,06% a 1,02%, degli immobili messi a disposizione dell'Agenzia per l'Affitto c/o ACER, per i quali si individua un'aliquota dello 0,50%, degli immobili di cat. D relativi ad impianti per la produzione di energia da fonti non rinnovabili, per i quali si prevede l'applicazione dell'aliquota ordinaria, con un innalzamento da 1,00% a 1,06%.

Il gettito relativo alle annualità pregresse è previsto in € 2,5 ml.(+ 1,5 ml.), sulla base delle stime degli effetti del ravvedimento operoso e dell'avvio di attività di accertamento, sia di carattere generale, sia specificamente strutturate, in relazione ai periodi di imposta 2012-2013, da parte di Ravenna Entrate S.p.A.

## **ICI (Imposta comunale sugli immobili)**

L'ICI è abrogata dal 2012. La previsione di € 3,800 ml. è, pertanto, riferita al recupero d'imposta per gli anni 2011 e precedenti. Il maggiore gettito stimato rispetto al 2013 (+2,8 ml.) è ascrivibile all'intensificazione dell'attività di carattere generale, nonché alla specifica strutturazione della stessa, concordata tra Comune e Ravenna Entrate S.p.A.

## **Imposta di soggiorno**

L'imposta di soggiorno, istituita da febbraio 2013, è prevista, a parità di tariffe, in € 1,700 ml, sulla base dei dati di incasso 2013 (circa 1,550 ml.), proiettati sul 2014.

## **Addizionale IRPEF**

L'addizionale comunale IRPEF è prevista in € 13,400 ml. La stima considera il nuovo sistema di applicazione previsto dal 2014, articolato in aliquote differenziate per scaglioni di reddito imponibile ed è basata sugli ultimi dati resi disponibili dal MEF (redditi 2011).

## **Fondo di Solidarietà Comunale**

Il Fondo di Solidarietà Comunale è stimato in € 14,612 ml (- 237.000 rispetto al 2013)

La previsione, come già detto, è puramente indicativa, stante che la definizione dei criteri di riparto del fondo è demandata, in base alla Legge di stabilità 2014, a D.M. da emanarsi entro il 30 aprile p.v. Lo stanziamento potrà subire, conseguentemente, rettifiche, anche importanti, nel corso dell'esercizio.

## **TARI (tassa sui rifiuti)**

La TARI viene introdotta dal 2014 in sostituzione dei precedenti regimi di prelievo sui rifiuti (TARSU, TARES, TIA, ecc.). Si applica con criteri e modalità simili alla TARES.

La previsione di gettito, pari a € 30 ml., correlata a previsione di spesa di pari importo, è definita a livello indicativo, in quanto la fissazione delle relative tariffe, che dovranno comunque assicurare la copertura del costo del servizio rifiuti, è demandata ad atto del C.C. da adottarsi dopo l'approvazione del Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti (PEF) da parte dell'autorità d'ambito (Atersir).

## **Tassa occupazione suolo pubblico**

La tassa di occupazione suolo pubblico, sulla base delle stime di Ravenna Entrate SpA, è prevista in € 1,460 ml. (- 10.000 rispetto al 2013).

## **Imposta sulla pubblicità**

L'imposta di pubblicità, sulla base delle stime di Ravenna Entrate SpA, è prevista in € 1,700 ml. (- 140.000 rispetto al 2013).

## **Diritti sulle pubbliche affissioni**

I diritti sulle pubbliche affissioni, sulla base delle stime di Ravenna Entrate SpA, sono previsti in € 260.000 (- 15.000 rispetto al 2013)..

## **Altre entrate tributarie**

Le restanti entrate di natura tributaria, rappresentate dai diritti di peso pubblico e dalla TARSU pregressa, sono previste, sostanzialmente "per memoria", nella misura di € 26.000.

## **TRASFERIMENTI**

Le entrate da trasferimenti pubblici sono previste, complessivamente, in € 19,623 ml., con un calo rispetto al 2013 di € 21,466 ml., pari al 52,24%, derivante, principalmente, dall'azzeramento del contributo statale a rimborso delle minori entrate conseguenti alle abolizioni IMU intervenute nel corso del 2013.

Nel dettaglio:

### **Trasferimenti dallo Stato**

I trasferimenti statali sono previsti in complessivi € 6,324 ml., con una riduzione di € 20,738 ml. (- 76,63%) rispetto al 2013. La variazione deriva, principalmente, come più sopra evidenziato, dall'azzeramento del rimborso di € 21,722 ml. previsto nel 2013 a fronte delle intervenute abolizioni IMU. Tiene conto anche di maggiori entrate per complessivi € 400.000 in relazione ai contributi statali stanziati per gli istituti di alta formazione e musicale artistica con D.L. n. 104/2013 convertito dalla Legge n. 128/2013, da destinarsi All'accademia B.A. ed all'Istituto musicale G.Verdi.

### **Trasferimenti dalla Regione**

I trasferimenti regionali si prevedono in € 3,010 ml., con un calo di € 257.000 rispetto al 2013, ascrivibile, prevalentemente, a minori contributi a specifica destinazione.

### **Trasferimenti da altri enti pubblici**

I trasferimenti da altri enti pubblici sono previsti in € 10,280 ml., con una riduzione di € 471.000 rispetto al 2013 derivante, prevalentemente, da minori contributi a specifica destinazione.

### **Trasferimenti dall'Unione Europea**

I trasferimenti dall'U.E. sono previsti in € 9.000. Trattasi di entrate a specifica destinazione.

## **ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Le entrate extratributarie sono previste, complessivamente, in € 27,922 ml., con una riduzione di € 662.000 ml., pari al 2,32% rispetto al 2013.

L'analisi per categorie evidenzia:

### **Proventi dei servizi pubblici**

I proventi dei servizi pubblici sono previsti in € 15,764 ml., con una riduzione di € 691.000 ml. rispetto al 2013, derivante, prevalentemente, dal gettito stimato da sanzioni amministrative per violazione al codice della strada, pari a € 3,931 ml. (- 602.000 rispetto al 2013). Il calo è riconducibile alla stima di minori incassi prevedibile in rapporto alla normativa introdotta nel 2013, che stabilisce uno "sconto" del 30% per pagamenti spontanei entro 5 giorni dalla comminatoria delle sanzioni. Si registrano, inoltre, minori incassi da diritti di segreteria (- 106.000), il cui buon andamento 2013 è stato influenzato da fattori straordinari, determinati da una dimensione eccezionale di contratti rogati.

### **Proventi dei beni dell'Ente**

I proventi patrimoniali di parte corrente sono previsti in € 1,445 ml., con un calo di € 232.000 rispetto all'assestato 2013, derivante, prevalentemente, dalla risoluzione di contratti di locazione determinatasi in conseguenza dalle alienazioni patrimoniali intervenute.

### **Interessi attivi**

Gli interessi attivi sono previsti in € 240.000, con un aumento di € 40.000 rispetto al 2013.

### **Utili e dividendi**

I dividendi da partecipazioni societarie, correlati, nella sostanza, ai risultati di Ravenna Holding S.p.A., sono previsti in € 6,600 ml. (+ 800.000), in relazione ai dati di preconsuntivo 2013 della società stessa.

### **Altre entrate extratributarie**

I proventi diversi sono stimati, complessivamente, in € 3,873 ml., con una riduzione di € 579.000 rispetto al 2013 derivante, prevalentemente, dall'azzeramento del contributo della Provincia per la gestione associata del centro stampa conseguente al recesso intervenuto dal 2014 (- 130.000). Deriva inoltre, da stima di minori entrate da rimborsi di spese per ripristini stradali (- 350.000) ai sensi dello specifico regolamento, a fronte di correlate minori spese.

## **RISORSE CORRENTI DESTINATE AD INVESTIMENTI**

Sono previste in € 325.000, con una riduzione di € 311.000 rispetto al 2013. Trattasi di entrate con vincolo di destinazione in c/capitale (€ 251.000) e di risorse comunque destinate all'acquisto di mobili ed attrezzature tecniche (€ 74.000) necessarie al funzionamento dei servizi.

## **LE SPESE DI PARTE CORRENTE**

Le spese di parte corrente, costituite dalle spese correnti (tit. I) e dalle spese per il rimborso quote capitale mutui e prestiti (tit. III), sono previste, complessivamente, in € 191,728 ml., con una riduzione di € 217.000 rispetto al 2013. Al netto delle spese finanziate con entrate a specifica destinazione, che si riducono di € 956.000, si registra un incremento di € 739.000.

L'analisi per interventi evidenza:

### **Personale**

La spesa di personale è prevista in € 41,222 ml., con una riduzione di € 406.000 (-1%) rispetto al 2013, derivante, prevalentemente, dal sostanziale blocco del turn over, nonché dallo stretto contingentamento delle assunzioni a tempo determinato. La spesa è riferita a n. 1.030 unità di personale di ruolo (con le decurtazioni stimate in relazione ai pensionamenti conosciuti e alle assunzioni deliberate), a n. 38 unità (uomo/anno) di personale a tempo determinato, a n. 54 unità relative al personale docente, di ruolo e a tempo determinato, negli istituti di alta formazione artistica e musicale, al personale dirigente incaricato ai sensi degli art. 108 e 110 del D. Lgs. 267/00, ai collaboratori di cui all'art. 90 del medesimo decreto, nonché al personale comandato presso il Comune.

### **Beni di consumo e/o materie prime**

La spesa viene prevista in € 775.000 (- 13.000) rispetto al 2013).

### **Prestazioni di servizi**

La spesa per prestazioni di servizi è prevista in € 104,410 ml., con un aumento di € 611.000 ml. rispetto al 2013, imputabile, prevalentemente, come già detto, alle maggiori spese per la manutenzione stradale, per la pubblica illuminazione, nonché per l'adeguamento Istat e l'aumento IVA introdotto da ottobre 2013, a fronte di una riduzione generalizzata delle altre tipologie di spesa.

Gli scostamenti più significativi riguardano:

- maggiori stanziamenti per la manutenzione strade e segnaletica per € 1,300 ml.;
- maggiori stanziamenti per la pubblica illuminazione per € 1,618 ml.;
- maggiori stanziamenti per gli incarichi per la sicurezza sul lavoro per € 102.000;
- minori stanziamenti per la viabilità invernale per € 339.000;
- minori stanziamenti per ripristini stradali per € 350.000 in relazione alle corrispondenti minori entrate;

- minori stanziamenti per oneri di utenza per circa € 140.000;
- minori spese finanziate da entrate a specifica destinazione per € 1,341 ml.

Con riguardo all'ASP vengono consolidate le risorse dell'anno scorso, pari a € 10,800 ml., tenuto conto delle somme già impegnate nel 2013 in c/o gestione 2014.

### **Utilizzo di beni di terzi**

La spesa per affitti, noleggi e canoni è prevista in € 2,573 ml., con un calo di € 59.000 rispetto al 2013.

### **Trasferimenti**

La spesa per trasferimenti è prevista in € 32,033 ml., sostanzialmente consolidata sui livelli 2013 (+ 12.000) rispetto al 2013.

Si confermano gli stanziamenti 2013 per il sostegno alle fasce di reddito deboli (rimborso della TIA/TARI, dell'addizionale comunale IRPEF, dell'IMU, delle spese per l'accesso alla pratica sportiva), per un totale di € 790.000

Si confermano, inoltre, gli stanziamenti 2013 per i consorzi fidi, nella misura di € 350.000.

### **Interessi su mutui e prestiti**

A fronte di uno stock di debito al 31.12.2013 di € 53,065 ml., gli oneri finanziari sono previsti in € 707.000, con una riduzione di € 148.000 (-17,31%), derivante dall'ulteriore compressione dell'indebitamento operata nel 2013 (- € 7,8 ml. rispetto al 2012).

### **Imposte e tasse**

La previsione è fissata in € 3,168 ml. (-7.000 rispetto al 2013).

### **Oneri straordinari della gestione corrente**

Sono previsti in € 412.000, con una riduzione di € 572.000 rispetto al 2013, derivante, prevalentemente, da minori stanziamenti in rapporto a spese sostenute nel 2013 e non reiterate nell'anno in corso (restituzione cauzione per appalto oo.pp., restituzioni al concessionario Sorit di somme anticipate su ruoli pregressi, rimborsi statali utenze scolastiche TIA).

### **Fondo di riserva**

Nel fondo di riserva sono stanziati € 560.000, pari allo 0,30% delle spese correnti, in osservanza alle disposizioni vigenti.

### **Fondo svalutazione crediti**

Si prevede uno stanziamento di € 500.000, per compensare eventuali minori entrate derivanti dalla gestione di competenza e/o dei residui.

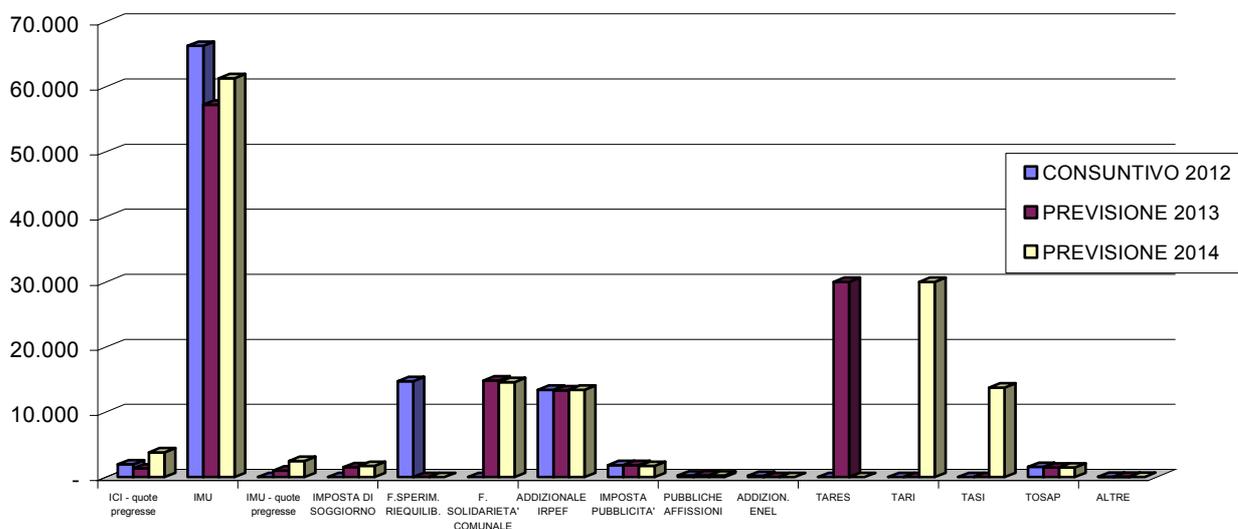
### **Rimborso prestiti**

Le spese per rimborso quote capitale mutui e Boc sono previste in € 5,368 ml., con un aumento di € 96.000 rispetto al 2013, riconducibile alla maggiore restituzione della componente capitale a fronte del calo della spesa per interessi (ammortamento francese). Nel corso dell'esercizio verrà valutata l'estinzione anticipata di mutui e/o Boc, in base a valutazioni di convenienza ed in relazione alle risorse che potranno rendersi disponibili.

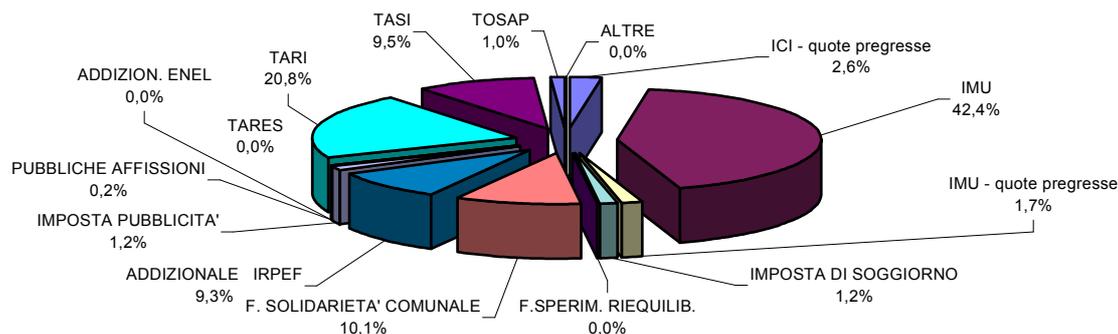
BILANCIO 2014  
ENTRATE TRIBUTARIE  
(in migliaia di €)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2012	PREVISIONE 2013	PREVISIONE 2014	Diff. 2014/13	Diff. 2014/12
ICI - quote pregresse	1.956	1.300	3.800	192,31%	94,27%
IMU	66.286	57.233	61.300	7,11%	-7,52%
IMU - quote pregresse	-	1.000	2.500	150,00%	100,00%
IMPOSTA DI SOGGIORNO	-	1.500	1.700	13,33%	100,00%
F.SPERIM. RIEQUILIB.	14.757	-	-	-	-100,00%
F. SOLIDARIETA' COMUNALE	-	14.849	14.612	-1,60%	100,00%
ADDIZIONALE IRPEF	13.421	13.300	13.400	0,75%	-0,16%
IMPOSTA PUBBLICITA'	1.836	1.840	1.700	-7,61%	-7,41%
PUBBLICHE AFFISSIONI	262	275	260	-5,45%	-0,76%
ADDIZION. ENEL	200	-	-	-	-100,00%
TARES	-	30.000	-	-100,00%	-
TARI	-	-	30.000	100,00%	100,00%
TASI	-	-	13.750	100,00%	100,00%
TOSAP	1.561	1.470	1.460	-0,68%	-6,47%
ALTRE	60	47	26	-44,68%	-56,67%
<b>TOTALE</b>	<b>100.339</b>	<b>122.814</b>	<b>144.508</b>	<b>17,66%</b>	<b>44,02%</b>

ENTRATE TRIBUTARIE - CONFRONTO 2012-2014



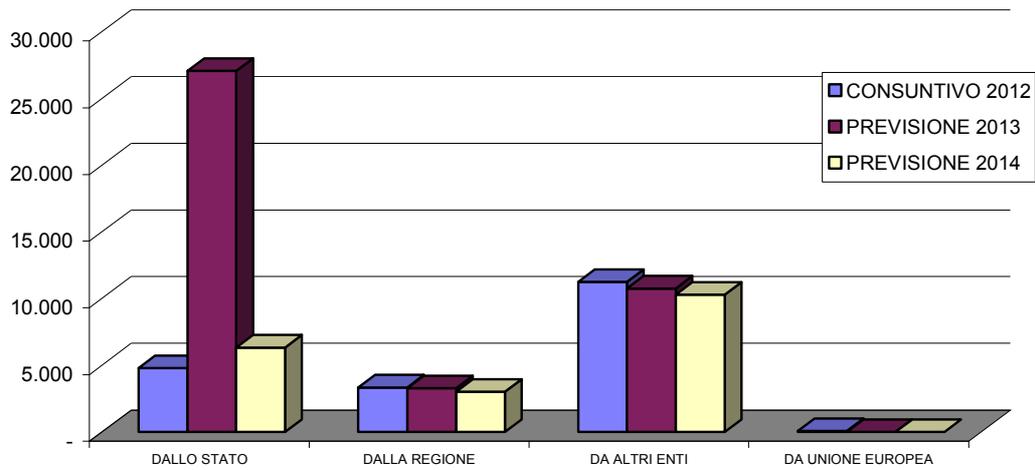
ENTRATE TRIBUTARIE - COMPOSIZIONE 2014



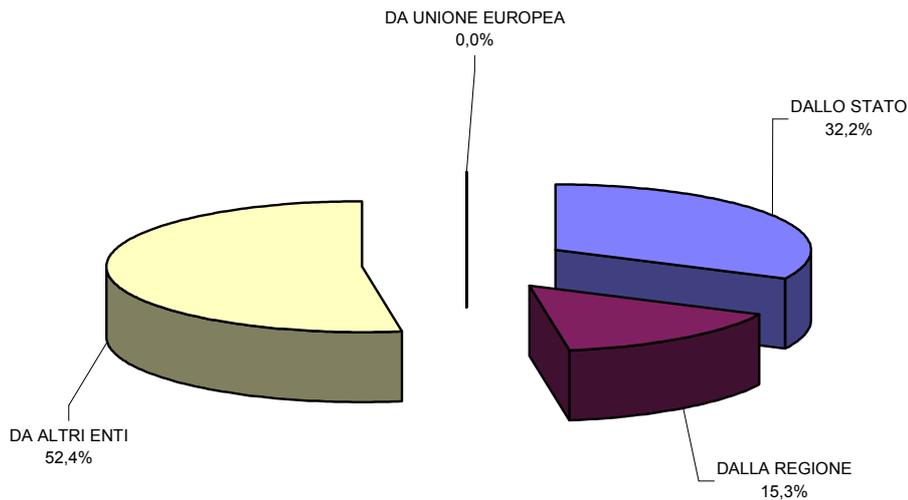
BILANCIO 2014  
 TRASFERIMENTI  
 (in migliaia di €)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2012	PREVISIONE 2013	PREVISIONE 2014	Diff. 2014/13	Diff. 2014/12
DALLO STATO	4.781	27.062	6.324	-76,63%	32,27%
DALLA REGIONE	3.338	3.267	3.010	-7,87%	-9,83%
DA ALTRI ENTI	11.238	10.751	10.280	-4,38%	-8,52%
DA UNIONE EUROPEA	78	9	9	0,00%	-88,46%
<b>TOTALE</b>	<b>19.435</b>	<b>41.089</b>	<b>19.623</b>	<b>-52,24%</b>	<b>0,97%</b>

TRASFERIMENTI - CONFRONTO 2012-2014



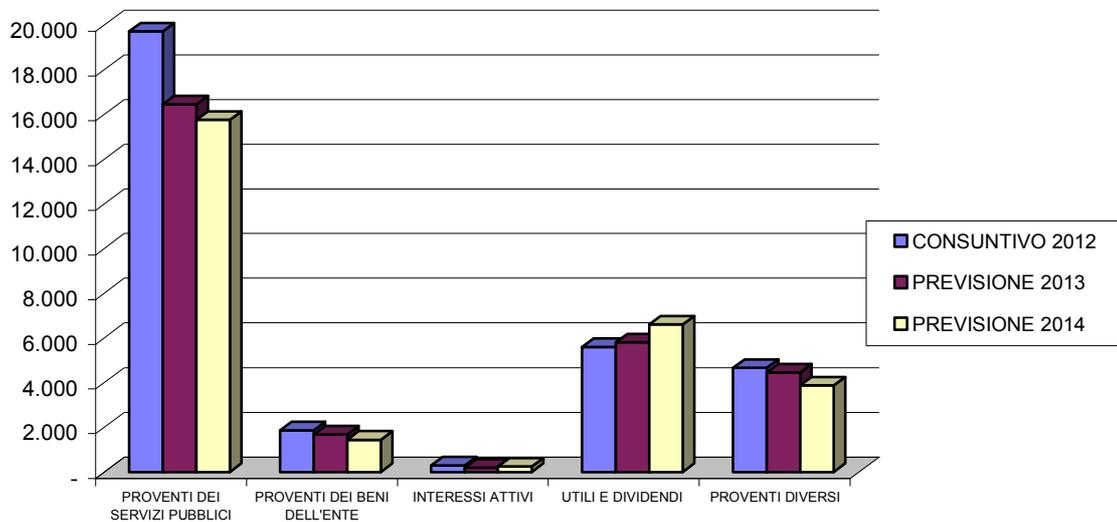
TRASFERIMENTI - COMPOSIZIONE 2014



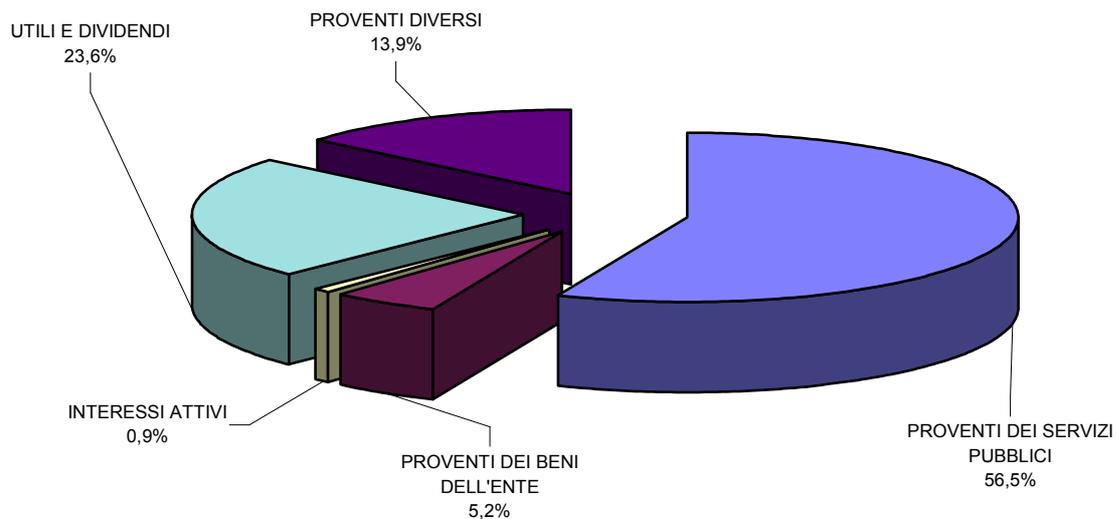
BILANCIO 2014  
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE  
(in migliaia di €)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2012	PREVISIONE 2013	PREVISIONE 2014	Diff. 2014/13	Diff. 2014/12
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	19.716	16.455	15.764	-4,20%	-20,04%
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	1.870	1.677	1.445	-13,83%	-22,73%
INTERESSI ATTIVI	293	200	240	20,00%	-18,09%
UTILI E DIVIDENDI	5.593	5.800	6.600	13,79%	18,00%
PROVENTI DIVERSI	4.667	4.452	3.873	-13,01%	-17,01%
<b>TOTALE</b>	<b>32.139</b>	<b>28.584</b>	<b>27.922</b>	<b>-2,32%</b>	<b>-13,12%</b>

EXTRATRIBUTARIE - CONFRONTO 2012-2014



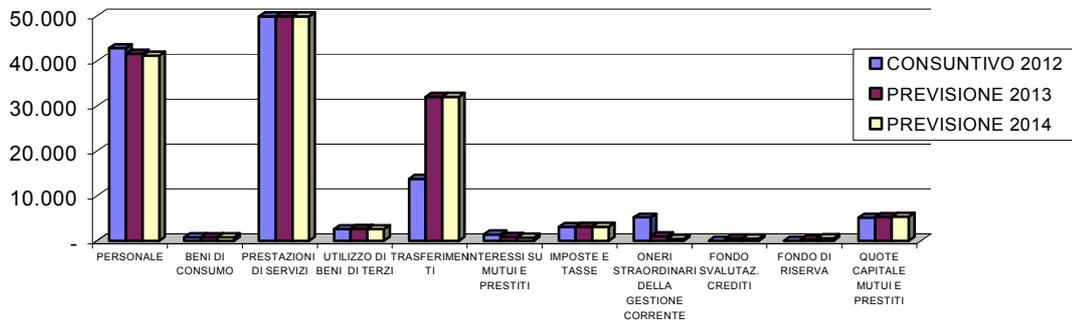
EXTRATRIBUTARIE - COMPOSIZIONE 2014



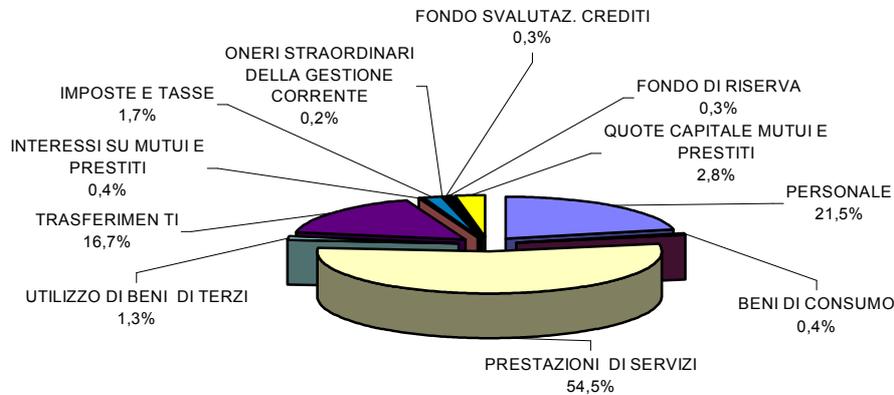
BILANCIO 2014  
SPESE DI PARTE CORRENTE  
(in migliaia di €)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2012	PREVISIONE 2013	PREVISIONE 2014	Diff. 2014/13	Diff. 2014/12
<b>SPESE CORRENTI</b>					
PERSONALE	42.896	41.628	41.222	-0,98%	-3,90%
BENI DI CONSUMO	798	788	775	-1,65%	-2,88%
PRESTAZIONI DI SERVIZI	72.744	103.799	104.410	0,59%	43,53%
UTILIZZO DI BENI DI TERZI	2.601	2.632	2.573	-2,24%	-1,08%
TRASFERIMENTI	13.758	32.021	32.033	0,04%	132,83%
INTERESSI SU MUTUI E PRESTITI	1.402	855	707	-17,31%	-49,57%
IMPOSTE E TASSE	3.110	3.161	3.168	0,22%	1,86%
ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	5.195	984	412	-58,13%	-92,07%
FONDO SVALUTAZ. CREDITI	-	500	500	0,00%	100,00%
FONDO DI RISERVA	-	305	560	83,61%	100,00%
<b>TOTALE</b>	<b>142.504</b>	<b>186.673</b>	<b>186.360</b>	<b>-0,17%</b>	<b>30,78%</b>
<b>SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>					
QUOTE CAPITALE MUTUI E PRESTITI	5.162	5.272	5.368	1,82%	3,99%
<b>TOTALE</b>	<b>5.162</b>	<b>5.272</b>	<b>5.368</b>	<b>1,82%</b>	<b>3,99%</b>
<b>TOTALE GENERALE SPESE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>147.666</b>	<b>191.945</b>	<b>191.728</b>	<b>-0,11%</b>	<b>29,84%</b>

**SPESE DI PARTE CORRENTE - CONFRONTO 2012-2014**



**SPESE DI PARTE CORRENTE - COMPOSIZIONE 2014**



BILANCIO 2014  
 QUADRO GENERALE DI PARTE CORRENTE  
 (in migliaia di €)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2012	PREVISIONE 2013	PREVISIONE 2014	DIFF. 2014/13	DIFF. 2014/12
<b>RISORSE DI PARTE CORRENTE</b>					
<b>Titolo I - Entrate tributarie</b>	<b>100.339</b>	<b>122.814</b>	<b>144.508</b>	<b>17,66%</b>	<b>44,02%</b>
di cui:					
I.C.I. quote pregresse	1.956	1.300	3.800	192,31%	94,27%
I.M.U.	66.286	57.233	61.300	7,11%	-7,52%
I.M.U. quote pregresse	-	1.000	2.500	150,00%	100,00%
Imposta di soggiorno	-	1.500	1.700	13,33%	100,00%
F.S.R.	14.757	-	-	-	-100,00%
F.S.C.	-	14.849	14.612	-1,60%	100,00%
Addizionale IRPEF	13.421	13.300	13.400	0,75%	-0,16%
TARES	-	30.000	-	-100,00%	-
TARI	-	-	30.000	100,00%	100,00%
TASI	-	-	13.750	100,00%	100,00%
Altre entrate tributarie	3.919	3.632	3.446	-5,12%	-12,07%
<b>Titolo II - Trasferimenti</b>	<b>19.435</b>	<b>41.089</b>	<b>19.623</b>	<b>-52,24%</b>	<b>0,97%</b>
di cui:					
Dallo Stato	4.781	27.062	6.324	-76,63%	32,27%
Dalla regione	3.338	3.267	3.010	-7,87%	-9,83%
Da altri enti pubblici	11.238	10.751	10.280	-4,38%	-8,52%
Da U.E.	78	9	9	0,00%	-88,46%
<b>Titolo III - Entrate extratributarie</b>	<b>32.139</b>	<b>28.584</b>	<b>27.922</b>	<b>-2,32%</b>	<b>-13,12%</b>
di cui:					
Proventi di servizi pubblici	19.716	16.455	15.764	-4,20%	-20,04%
Proventi dei beni dell'Ente	1.870	1.677	1.445	-13,83%	-22,73%
Interessi attivi	293	200	240	20,00%	-18,09%
Utili e dividendi	5.593	5.800	6.600	13,79%	18,00%
Altre entrate extratributarie	4.667	4.452	3.873	-13,01%	-17,01%
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>151.913</b>	<b>192.487</b>	<b>192.053</b>	<b>-0,23%</b>	<b>26,42%</b>
<b>Proventi permessi a costruire</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Avanzo di Amminist. per impieghi correnti</b>	<b>2</b>	<b>94</b>	<b>-</b>	<b>-100,00%</b>	<b>-100,00%</b>
<b>a dedurre:</b>					
<b>Risorse correnti per investim e estinz.antic. Mutui</b>	<b>1.381</b>	<b>636</b>	<b>325</b>	<b>-48,90%</b>	<b>-76,47%</b>
<b>TOTALE RISORSE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>150.534</b>	<b>191.945</b>	<b>191.728</b>	<b>-0,11%</b>	<b>27,37%</b>
<b>SPESE DI PARTE CORRENTE</b>					
<b>Titolo I - Spese correnti</b>	<b>142.504</b>	<b>186.673</b>	<b>186.360</b>	<b>-0,17%</b>	<b>30,78%</b>
di cui:					
Personale	42.896	41.628	41.222	-0,98%	-3,90%
Beni di consumo e/o materie prime	798	788	775	-1,65%	-2,88%
Prestazioni di servizi	72.744	103.799	104.410	0,59%	43,53%
Utilizzo di beni di terzi	2.601	2.632	2.573	-2,24%	-1,08%
Trasferimenti	13.758	32.021	32.033	0,04%	132,83%
Interessi su mutui e prestiti	1.402	855	707	-17,31%	-49,57%
Imposte e tasse	3.110	3.161	3.168	0,22%	1,86%
Oneri straord. gestione corrente	5.195	984	412	-58,13%	-92,07%
Fondo svalutaz.crediti	-	500	500	0,00%	100,00%
Fondo di riserva	-	305	560	83,61%	100,00%
<b>Titolo III - Spese per rimborso prestiti (solo quote capitale ammort.)</b>	<b>5.162</b>	<b>5.272</b>	<b>5.368</b>	<b>1,82%</b>	<b>3,99%</b>
<b>TOTALE SPESE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>147.666</b>	<b>191.945</b>	<b>191.728</b>	<b>-0,11%</b>	<b>29,84%</b>

